



Supporto Tecnico per il potenziamento dei SUAP esistenti e creazione di nuovi SUAP nell'ambito del PO Regione Calabria FESR 2007 – 2013 Asse VII – Sistemi Produttivi Azione 4.4 – Linea di intervento 7.1.1.2 del POR FESR 2007 – 2013

5,6 e 7 Febbraio 2013  
Formazione e trasferimento competenze

Modulo didattico: 1. Normativa



# **Lo Sportello Unico per le Attività Produttive Strumento delle Politiche di Sviluppo locale**



Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta un'occasione per consolidare il ruolo del comune, quale regista dello sviluppo economico locale.

Nell'economia globale le imprese operano sui mercati mondiali e fanno *shopping* di territori.

I comuni si trovano a dover fronteggiare nuove sfide: guidare la trasformazione, essere interlocutore credibile delle forze sociali, affermare una propria identità con le poche risorse a disposizione, formare le nuove professionalità, investire sulle risorse immateriali.



Per rispondere a queste sfide, le istituzioni non devono essere ingessate in un sistema di competenze definite rigidamente ma devono organizzarsi a rete, dando luogo ad aggregazioni di competenze e a forniture di servizi che superano i confini amministrativi esistenti e trovano, di volta in volta, la dimensione e la distribuzione territoriale più efficiente.

In questo contesto va collocato lo **Sportello Unico per le Attività Produttive**, quale **strumento delle politiche di sviluppo locale**.



- **L'evoluzione normativa dello Sportello Unico:  
dal D.P.R. n. 447/1998 al D.L. n. 138/2011**
- **L'attuale disciplina dello Sportello Unico**



- **L'evoluzione normativa dello Sportello Unico:  
dal D.P.R. n. 447/1998 al D.L. n. 138/2011**
- **L'attuale disciplina dello Sportello Unico**



Lo Sportello Unico per le Attività Produttive si inserisce nel quadro della riforma della Pubblica Amministrazione improntata sui criteri di:

- Razionalizzazione
- Semplificazione
- Sussidiarietà
- Trasparenza
- Adeguatezza
- Efficacia
- Efficienza

dell'azione amministrativa.



## **Riferimenti normativi:**

- L.59/97
- D.Lgs.112/98
- DPR 447/98
- DPR 440/2000
- Direttiva Servizi 2006/123/CE
- Legge n.133/2008
- DPR 160/2010
- D.Lgs. 59/2010
- D.L. 70/2011
- D.L. 138/2011





**Legge n. 59/1997** “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”:

- **ha attribuito** *“alle regioni ed agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità”*;
- **ha stabilito** che *“La promozione dello sviluppo economico, la valorizzazione dei sistemi produttivi e la promozione della ricerca applicata sono interessi pubblici primari che lo Stato, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti locali assicurano nell'ambito delle rispettive competenze”*;
- **ha previsto**, quale forma di prima attuazione della legge, l’emanazione di *“appositi regolamenti”*, da semplificare con d.p.r., *“per disciplinare i procedimenti di cui all'allegato 1”*.



## **Legge n. 59/1997 - Procedimenti individuati nell'allegato 1 con riferimento alla realizzazione di impianti produttivi:**

- n. 26: Procedimento di autorizzazione per la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- n. 42: Procedure relative all'incentivazione, all'ampliamento, alla ristrutturazione e riconversione degli impianti industriali;
- n. 43: Procedure per la localizzazione degli impianti industriali e per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi;
- n. 50: Procedimento per l'esecuzione di opere interne nei fabbricati ad uso impresa.



## **Legge n. 59/1997 - Criteri e principi di conformità dei regolamenti:**

- semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- riduzione e uniformazione dei tempi per la conclusione dei procedimenti;
- regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo;
- riduzione del numero e accorpamento dei procedimenti che si riferiscono alla medesima attività;
- semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- trasferimento ad organi monocratici o ai dirigenti amministrativi, di funzioni anche decisionali;
- individuazione delle responsabilità e delle procedure di verifica e controllo;
- indennizzo automatico e forfettario a favore dei soggetti richiedenti il provvedimento, per i casi di mancato rispetto del termine del procedimento.



### **Legge n. 59/1997 - In definitiva**

La delega, conferita al Governo dalla Legge n. 59/1997, era volta a ridefinire la disciplina relativa alle attività economiche ed industriali, in particolare per il sostegno e lo sviluppo delle imprese operanti nei diversi settori.

I criteri per l'esercizio della delega attengono la semplificazione, sia delle strutture sia delle procedure, unificando al massimo i momenti decisionali ed i metodi di incentivazione, in modo da consentire alle imprese di avere un unico interlocutore e regole chiare per l'accesso ai servizi e alle misure di sostegno.



**D.Lgs. n. 112/1998** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali (in attuazione del capo I della legge 15 Marzo 1997, n. 59)”:

- **stabilisce** la disciplina quadro del processo di **decentramento amministrativo**;

- **rappresenta** il terzo atto di un percorso iniziato con:

- la **Legge n. 281/1970** “*Provvedimenti finanziari per l’attuazione delle regioni a statuto ordinario*”,

e che è proseguito con:

- la **Legge n. 382/1975** “*Norme sull’ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione*” ed il connesso **DPR 616/1977** “*Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382*”, di trasferimento di funzioni amministrative alle regioni, alle province e ai comuni.



### **D.Lgs. n. 112/1998 - Funzioni delegate:**

- sviluppo economico e attività produttive;
- territorio, ambiente e infrastrutture;
- servizio alla persona e alla comunità;
- polizia amministrativa e regime autorizzatorio.



## D.Lgs. n. 112/1998 - Titolo II - Sviluppo economico e attività produttive Capo IV - Conferimenti ai comuni e sportello unico per le attività produttive

- **attribuisce** ai comuni *“le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie”*;
- **stabilisce** l'esercizio da parte dei comuni *“singolarmente o in forma associata, anche con altri enti locali”*, delle funzioni di cui sopra, *“assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento”*;



## D.Lgs. n. 112/1998 - Titolo II - Sviluppo economico e attività produttive Capo IV - Conferimenti ai comuni e sportello unico per le attività produttive

- **prevede** l'istituzione di uno sportello unico *“al fine di garantire a tutti gli interessati l'accesso, anche in via telematica, al proprio archivio informatico contenente i dati concernenti le domande di autorizzazione e il relativo iter procedurale, gli adempimenti necessari per le procedure autorizzatorie, nonché tutte le informazioni disponibili a livello regionale, ivi comprese quelle concernenti le attività promozionali, che dovranno essere fornite in modo coordinato”*;
- **stabilisce**, l'unicità del *“procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'insediamento di attività produttive”*, da disciplinarsi con uno o più regolamenti.





### D.Lgs. n. 112/1998 - In definitiva

L'intervento di regolazione e sistematizzazione dell'attività amministrativa dei servizi offerti al mondo produttivo, finalizzati allo sviluppo economico e imprenditoriale deriva:

- da una maggiore sensibilizzazione dell'azione di governo alla valorizzazione dell'imprenditorialità;
- dalla forte richiesta (proveniente dagli imprenditori e dalle loro associazioni) di semplificazione;
- dalla necessità di preparare il Sistema-Italia ad affrontare l'introduzione della moneta unica europea.

L'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, denominato anche "per le imprese", si inserisce in una **strategia di semplificazione, decentramento e sostegno all'economia.**



**DPR n. 447/1998** “Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59”:

- **ha disciplinato** il nuovo procedimento amministrativo da attivare per la realizzazione di impianti produttivi e per la creazione di aree industriali ed ecologicamente attrezzate, secondo quanto previsto dallo stesso D. Lgs. n. 112/1998;
- **ha stabilito** che i comuni devono affidare ad un'unica struttura *“l'intero procedimento. Per lo svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, la struttura si dota di uno sportello unico per le attività produttive, al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti di cui al presente regolamento”*. Essa ha il compito di svolgere il procedimento amministrativo al fine di rilasciare il provvedimento finale.



**DPR n. 447/1998 - Tipi di procedimento:**

- **procedimento semplificato**
- **procedimento mediante autocertificazione**



### DPR n. 447/1998 - Tipi di procedimento:

- **procedimento semplificato**, necessario *“per gli impianti nei quali siano utilizzati materiali nucleari, per gli impianti di produzione di materiale d'armamento, per i depositi costieri, per gli impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio di oli minerali e deposito temporaneo, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti”*, nonché nelle *“procedure relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti e alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento”*, nei *“progetti di opere da sottoporre a valutazione di impatto ambientale”* e nei progetti *“in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione”*;



## DPR n. 447/1998 - Tipi di procedimento:

- **procedimento mediante autocertificazione** necessita delle seguenti condizioni:
  - deve riguardare impianti diversi da quelli individuati nel procedimento semplificato;
  - *“prevede la necessità di una apposita autorizzazione”* per le materie qualificate come “non certificabili” *“nonché le ipotesi per le quali la normativa comunitaria prevede la necessità di un'apposita autorizzazione esplicita”*;
  - che intervenga il rilascio della concessione edilizia, ove essa occorra;
  - che l'impresa disponga delle autocertificazioni, che sono delle dichiarazioni (asseverazioni) redatte da professionisti, e sottoscritte anche dal legale rappresentante dell'impresa, che attestino la conformità del progetto alle norme vigenti in materia di urbanistica, della sicurezza degli impianti; della tutela sanitaria ed ambientale.



### **DPR n. 447/1998 - La conferenza di servizi:**

È quel modulo procedimentale con cui si ottiene il coordinamento e la contestuale valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti in un determinato procedimento, attraverso la trattazione contemporanea di uno stesso affare da parte di una pluralità di soggetti pubblici.

I **cas**i in cui ne è previsto il ricorso:

- quando una delle amministrazioni si pronuncia negativamente sulla domanda e l'interessato ne chiede la convocazione e quando non si ottiene il provvedimento entro i 90 giorni previsti (proc. semplificato);
- quando il progetto presentato contrasta con la pianificazione urbanistica e richiede la variante dello strumento urbanistico (con alcune limitazioni);
- quando si tratta di individuare le aree da destinare ad insediamenti produttivi: tramite una conferenza di servizi le amministrazioni interessate costituiscono una intesa che sarà il presupposto per poi ottenere la variante urbanistica.

**DPR n. 447/1998 - La conferenza di servizi** (dalla **Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8-7-1999 n. DAGL 1.3.1/43647** *“Criteri per l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e al decreto del presidente della repubblica 20 ottobre 1998, n° 447, in materia di sportello unico per le attività produttive.”*):

Il responsabile unico del procedimento ha nei confronti delle altre amministrazioni ed enti pubblici: **poteri di impulso**, relativamente agli atti istruttori loro affidati, che debbono confluire nel provvedimento del comune; **potere di diffida e messa mora**, per l'inadempimento o il ritardato adempimento; il **potere di convocare** la conferenza dei servizi, anche a prescindere dalla richiesta dell'impresa, anche ai fini dei pareri preventivi.



## DPR n. 447/1998 - In definitiva:

La disciplina delineata **intende perseguire** tre obiettivi:

- la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative;
- la trasparenza dell'azione amministrativa e la sua apertura alla partecipazione dei cittadini;
- la promozione attiva di un razionale sviluppo economico-locale.

## ed affermare:

- il SUAP come unico punto di accesso per l'avvio delle pratiche in materia di attività produttive;
- l'unicità del procedimento;
- un maggior *favour* per l'autocertificazione;
- l'incentivo all'uso della conferenza dei servizi.





**Action Plan (del Ministro Bassanini) sullo Sportello Unico** contiene “Provvedimenti per la piena attuazione delle disposizioni relative alla istituzione di sportelli unici per gli impianti produttivi” (Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2000):

▪ **obiettivi**

- ✓ diffondere gli Sportelli Unici su tutto il territorio nazionale, con un operatività tale da coprire il 90% della popolazione;
- ✓ elevare l'organizzazione e la qualità del lavoro degli Sportelli Unici, sulla scia delle esperienze già realizzate.

▪ **strumenti**

- ✓ innovazioni regolamentari;
- ✓ iniziative amministrative;
- ✓ programmi di sostegno;
- ✓ iniziative legislative di semplificazione.



### **Action Plan sullo Sportello Unico - Iniziative amministrative per rimuovere ostacoli e resistenze:**

#### ▪ **interventi**

- ✓ circolare del Ministero dell'Interno e del Ministero dei Beni Culturali sul pieno rispetto dei tempi e delle modalità previste dal DPR 447/1998;
- ✓ direttiva per i contratti integrativi, che individua tra i criteri di attribuzione del salario accessorio il rispetto dei tempi relativi al procedimento unico;
- ✓ adozione di un'intesa istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 281/1997, tra Stato, Regioni e Autonomie locali sul sostegno alla diffusione degli Sportelli Unici;
- ✓ attribuzione ai Prefetti, nella loro qualità di capi degli Uffici Territoriali del Governo, di specifiche responsabilità di coordinamento, d'intervento per rimuovere ostacoli e resistenze e di promozione della collaborazione delle amministrazioni pubbliche con gli Sportelli Unici.



### ***Action Plan sullo Sportello Unico – Programmi di sostegno:***

#### **▪ iniziative**

- ✓ messa a disposizione dei comuni associati (in base a patti territoriali, contratti d'area, comunità montane, distretti industriali o altro) un programma per “Sportelli Unici chiavi in mano”;
- ✓ interventi di sostegno specifici, volti a migliorare la qualità dei servizi degli Sportelli Unici già esistenti;
- ✓ campagne di comunicazione rivolte alle imprese;
- ✓ accordi di programma con le organizzazioni imprenditoriali ed unioncamere, per la diffusione delle informazioni e la promozione della collaborazione con gli Sportelli Unici.



## ***Action Plan sullo Sportello Unico – Ulteriori semplificazioni legislative:***

- **Accelerazione iter parlamentare del DL annuale di semplificazione 1999, contenente ulteriori innovazioni relative:**
  - ✓ all'ulteriore semplificazione dei procedimenti connessi allo Sportello unico;
  - ✓ allo snellimento, da parte delle amministrazioni competenti, delle attività istruttorie in materia di Sportello Unico;
  - ✓ alla riforma della disciplina della Conferenza dei Servizi ed all'accelerazione dei suoi lavori ;
  - ✓ accordi di programma con le organizzazioni imprenditoriali ed Unioncamere, per la diffusione delle informazioni e la promozione della collaborazione con gli Sportelli Unici.
- **previsione di una sia pur modesta decurtazione dei trasferimenti finanziari ai comuni che non abbiano istituito lo Sportello Unico, né abbiano chiesto lo “Sportello chiavi in mano” entro il 30 giugno 2001.**



### ***Action Plan sullo Sportello Unico – In definitiva:***

- il documento si propone di:
  - ✓ **superare** le ampie resistenze dovute a: inerzie burocratiche, insufficiente sensibilità degli amministratori, scetticismo dei tecnici progettisti, assenza di stimoli dalle associazioni degli imprenditori;
  - ✓ **evidenziare** che la piena attuazione degli Sportelli Unici non dipende solo dai comuni, ma dalla capacità dell'insieme di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte di operare in modo sinergico e collaborativo.
- **la gran parte di questi intendimenti è rimasta sulla carta.**



**DPR n. 440/2000** “Regolamento recante modificazioni al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59”:

- **ha recepito** in pieno le indicazioni contenute nella direttiva “Provvedimenti per la piena attuazione delle disposizioni relative alla istituzione di sportelli unici per gli impianti produttivi”;
- **ha introdotto** modifiche al regolamento emanato con il DPR n. 447/1998 e altre, volte a rendere maggiormente coerente la disciplina regolamentare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n.112/1998.



## DPR n. 440/2000 - Le innovazioni introdotte:

- ambito di applicazione;
- soggetto gestore delle funzioni;
- unicità del procedimento;
- termini delle varie tipologie di procedimento unico;
- competenza a convocare la conferenza di servizi;
- aspetti urbanistici;
- procedura di collaudo;
- spese e diritti di istruttoria.



### DPR n. 440/2000 - Le innovazioni introdotte:

- **ambito di applicazione**, specifica che l'applicabilità dello Sportello Unico riguarda *“gli impianti relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni”*;
- **soggetto gestore delle funzioni**, chiarisce che *“qualora i comuni aderiscano ad un patto territoriale ovvero abbiano sottoscritto un patto d'area la struttura incaricata dell'esercizio delle funzioni ad essi attribuite può coincidere con il soggetto responsabile del patto territoriale o con il responsabile unico del contratto d'area”*;

▪





## DPR n. 440/2000 - Le innovazioni introdotte:

- **unicità del procedimento**, stabilisce che *“il procedimento è unico e ha inizio con la presentazione di un'unica domanda alla struttura, la quale adotta direttamente, ovvero chiede alle amministrazioni di settore o a quelle di cui intende avvalersi gli atti istruttori e i pareri tecnici;*
- **riduce i termini delle varie tipologie di procedimento unico;**
- attribuisce al responsabile del procedimento la **competenza a convocare la conferenza di servizi e a rigettare l'istanza** *“qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico”* ;
- **aspetti urbanistici**, attribuisce alla struttura la competenza di accertare *“la sussistenza e la regolarità formale delle autocertificazioni prodotte”* in riferimento alla conformità urbanistica, alla sicurezza degli impianti, alla tutela sanitaria e alla tutela ambientale;



## DPR n. 440/2000 - Le innovazioni introdotte:

- alla **procedura di collaudo** *“partecipano i tecnici della struttura, la quale a tal fine può avvalersi del personale dipendente da altre amministrazioni”*;
- **spese e diritti di istruttoria**, sulla base delle disposizioni di legge, sono stabilite dal comune che mediante la *“struttura responsabile del procedimento provvede alla riscossione di tali spese e diritti, riversandoli alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttorie nell’ambito del procedimento”*.



### **DPR n. 440/2000 - In definitiva:**

le modifiche introdotte sono volte a:

- rendere più esplicita la responsabilità della struttura individuata dal comune (o dai comuni associati) sull'intero procedimento, ivi inclusi gli atti istruttori eventualmente compiuti da altre amministrazioni;
- stabilire la competenza dello Sportello a gestire i procedimenti che riguardano gli impianti relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi;
- introdurre alcuni aggiustamenti tecnici e a rafforzare il procedimento unico.



**Direttiva 2006/123/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno [Gazzetta ufficiale L 376 del 27.12.2006] meglio conosciuta come **direttiva Bolkestein** o più semplicemente **Direttiva servizi**:

- **stabilisce** un quadro giuridico generale favorevole all'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori di servizi nonché della libera circolazione dei servizi, garantendo nel contempo un livello di qualità elevato dei servizi;
- **mira ad**:
  - **agevolare** la libertà di stabilimento dei prestatori di servizi in altri Stati membri e la libertà di prestazione di servizi tra gli Stati membri;
  - **allargare** la scelta offerta ai destinatari dei servizi e a migliorare la qualità dei servizi per i consumatori e per le imprese utenti di servizi.



### Direttiva 2006/123/CE - Pilastri:

Si basa su **4 pilastri** principali:

- **facilitare** la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione di servizi nell'UE;
- **rafforzare** i diritti dei destinatari dei servizi in quanto utenti di tali servizi;
- **promuovere** la qualità dei servizi;
- **stabilire** una cooperazione amministrativa effettiva tra gli Stati membri.



### Direttiva 2006/123/CE - Campo di applicazione:

Interessa molteplici attività come:

- **servizi alle imprese** (quali, ad esempio, servizi di pubblicità, certificazione e collaudo, manutenzione degli uffici);
- servizi collegati al **settore immobiliare** (come le agenzie immobiliari, l'edilizia, la distribuzione, l'organizzazione di fiere, agenzie di viaggio);
- **servizi ai consumatori** (servizi ricreativi, guide turistiche, servizi nel settore del turismo).



## **Direttiva 2006/123/CE - Azioni:**

Stabilisce una serie di azioni:

- **semplificazione amministrativa;**
- **eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi allo sviluppo delle attività di servizi;**
- **facilitare la libera prestazione temporanea di servizi transfrontalieri;**
- **rafforzare i diritti dei consumatori in quanto utenti di servizi;**
- **garantire la qualità dei servizi;**
- **stabilire una cooperazione amministrativa effettiva tra Stati membri.**



### Direttiva 2006/123/CE - Semplificazione Amministrativa:

La direttiva **obbliga** gli Stati membri a semplificare tutte le procedure relative all'istituzione e alla realizzazione di un'attività di servizio.

Le imprese e i privati devono poter espletare per via elettronica tutte le formalità necessarie mediante gli “**Sportelli Unici**”, portali di amministrazione elettronica realizzati dall'amministrazione nazionale di ogni paese dell'UE.

Essi possono essere utilizzati dai fornitori di servizi per:

- **ottenere** informazioni dettagliate sull'imprenditoria all'estero o nel loro paese d'origine;
- **espletare** per via elettronica le formalità amministrative relative alla creazione di un'impresa e alla fornitura transfrontaliera di servizi.





## Direttiva 2006/123/CE - Eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi allo sviluppo delle attività di servizi:

Per facilitare la libertà di stabilimento, la direttiva **prevede**:

- l'**obbligo** di valutare la compatibilità dei regimi di autorizzazione alla luce dei principi di non discriminazione e di proporzionalità e di rispettare taluni principi quanto alle condizioni e procedure di autorizzazione applicabili al settore dei servizi;
- il **divieto** di taluni requisiti giuridici che esistono nelle legislazioni di determinati Stati membri e non possono essere giustificati, ad esempio i requisiti di nazionalità;
- l'**obbligo** di valutare la compatibilità di un certo numero di altri requisiti giuridici alla luce dei principi di non discriminazione e di proporzionalità.



### **Direttiva 2006/123/CE - Facilitare la libera prestazione temporanea di servizi transfrontalieri:**

Per rafforzare la libera prestazione di servizi, la direttiva prevede che gli Stati membri:

- devono **garantire** il libero accesso a un'attività di servizi nonché il suo libero esercizio sul loro territorio;
- possono **imporre** il rispetto dei propri requisiti solo a condizione che siano non discriminatori, proporzionati e giustificati per ragioni relative all'ordine pubblico, alla pubblica sicurezza, alla salute pubblica o alla tutela dell'ambiente.



## Direttiva 2006/123/CE - Rafforzare i diritti dei consumatori in quanto utenti di servizi:

Nel quadro della tutela dei diritti dei destinatari dei servizi, la direttiva:

- **precisa** il diritto dei destinatari ad utilizzare servizi in altri Stati membri;
- **stabilisce** il diritto dei destinatari ad ottenere informazioni sulle regole applicabili ai prestatori qualunque sia il loro luogo di stabilimento e sui servizi offerti da un prestatore di servizi.



### Direttiva 2006/123/CE - Garantire la qualità dei servizi:

Nel quadro della qualità dei servizi, la direttiva mira a:

- **rafforzare** la qualità dei servizi incoraggiando ad esempio la certificazione volontaria delle attività o l'elaborazione di carte di qualità;
- **incoraggiare** l'elaborazione di **codici di condotta europei**, in particolare da parte di organismi o associazioni professionali.



## Direttiva 2006/123/CE - Stabilire una cooperazione amministrativa effettiva tra Stati membri:

Per facilitare lo stabilimento e la libera circolazione dei servizi nell'Unione Europea, la direttiva:

- **stabilisce un obbligo legale** vincolante per gli Stati membri di collaborare con le autorità di altri Stati membri per garantire un controllo efficace delle attività di servizi nell'Unione, evitando una moltiplicazione dei controlli. È, altresì, creato un meccanismo di allerta tra Stati membri;
- **costituisce** la base per lo sviluppo di un **sistema elettronico di scambio di informazioni** tra Stati membri, indispensabile alla realizzazione di una cooperazione amministrativa effettiva tra Stati membri.



### Direttiva 2006/123/CE - In definitiva:

La Direttiva:

- **non intende** disciplinare nello specifico l'ampio settore dei servizi;
- (ma) **si propone** come una **Direttiva quadro** che pone poche regole generali e lascia agli Stati membri la decisione su come meglio applicare i principi da essa enunciati;
- **invita** ad una unitarietà nazionale della procedura amministrativa di competenza degli Sportelli Unici, evocando il concetto di coordinamento, senza pregiudicare la ripartizione di funzioni e competenze fra le diverse autorità.



**Legge 133/2008** “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” **art. 38 “Impresa in un giorno”**:

- **stabilisce** principi e criteri per la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- **rinvia** ad appositi regolamenti le disposizioni inerenti i requisiti e le modalità di accreditamento delle Agenzie per le imprese;
- **prevede** un piano di formazione dei dipendenti pubblici, con l’obiettivo di diffondere sul territorio nazionale le capacità delle Amministrazioni Pubbliche di assicurare sempre e tempestivamente l’esercizio del diritto di iniziativa economica.



### Legge 133/2008 art. 38 “Impresa in un giorno” - Principi:

- **SUAP unico accesso**, *“lo sportello unico costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce, altresì, una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento”*;
- **gestione telematica del procedimento**, *“viene assicurato, anche attraverso apposite misure telematiche, il collegamento tra le attività relative alla costituzione dell'impresa di cui alla comunicazione unica”* per la nascita delle imprese *“e le attività relative alla attività produttiva”*;
- **esercizio delle funzioni SUAP**, nel caso in cui il comune non sia in grado di assicurare tali funzioni o decida di non dotarsi del SUAP, dovrà delegarle *“alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura le quali mettono a disposizione il portale «impresa.gov» che assume la denominazione di «impresainungiorno», prevedendo forme di gestione congiunta con l'ANCI”*





### Legge 133/2008 art. 38 “Impresa in un giorno” - Criteri:

Le disposizioni **si applicano** per:

- *“l'espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, sia per la realizzazione e la modifica di impianti produttivi di beni e servizi”;*
- *“l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa può essere affidata a soggetti privati accreditati («Agenzie per le imprese»);”;*
- *l'avvio immediato dell'attività di impresa “nei casi in cui sia sufficiente la presentazione della dichiarazione di inizio attività”.*



### **Legge 133/2008 art. 38 “Impresa in un giorno” – In definitiva :**

Al fine di semplificare le procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività imprenditoriali:

- **prevede** il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- **considera** lo SUAP, l'unico punto di riferimento per le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva dell'imprenditore, con il compito di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.



**DPR 160/2010** “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”:

- **identifica** nello Sportello Unico il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi;
- **ribadisce** la competenza dello Sportello Unico in merito all'inoltro, sempre in via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento;
- **individua** nel portale “impresainungiorno” la funzione di raccordo con le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli altri Enti interessati;
- **introduce** nel sistema le Agenzie per le imprese, soggetto privato al quale sono riconosciute funzioni di natura istruttoria e d'asseverazione.



### DPR 160/2010 - In definitiva:

- **si presenta** come una delle maggiori innovazioni, sia per l'impatto organizzativo che coinvolge le diverse pubbliche amministrazioni chiamate a partecipare al procedimento, sia per l'impatto tra PA e clienti/utenti;
- **può essere** considerato come una importante risposta in termini di efficacia ad esigenze manifestate dal sistema imprese ed una opportunità perché la PA da peso burocratico/svantaggio per le imprese diventi servizio reale/vantaggio per le imprese.



**D.Lgs. 59/2010** “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”:

- **riguarda** *“qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione anche a carattere intellettuale”*;
- **propone** una definizione della nozione di “servizio” inteso come *“qualsiasi prestazione anche carattere intellettuale svolta in forma imprenditoriale o professionale, fornita senza vincolo di subordinazione e normalmente fornita dietro retribuzione”*;
- **introduce** il concetto di “*regime autorizzatorio*” definito come: *“qualsiasi procedura che obbliga un prestatore o un destinatario a rivolgersi ad un'autorità competente allo scopo di ottenere un provvedimento formale o un provvedimento implicito relativo all'accesso ad un'attività di servizio o al suo esercizio.*



**D.Lgs. 59/2010** “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”:

- **sostituisce** l'istituto della DIA con quello della SCIA concepita come un atto ad efficacia immediata, di generale ed ampia applicazione, perché non più limitato alle sole attività economiche oggetto della Direttiva servizi, come la DIA, ma esteso a qualunque attività imprenditoriale senza alcuna distinzione tipologica;
- **individua** quale punto unico di contatto per l'espletamento delle procedure e delle formalità relative all'accesso ad un'attività di servizio e al suo esercizio lo Sportello unico per le attività produttive istituito presso i comuni, che deve rispondere con la massima sollecitudine alle domande di informazioni e alle richieste di assistenza sul modo in cui i requisiti per l'accesso e l'esercizio dell'attività di servizi vengono interpretati e applicati.



### D.Lgs. 59/2010 - In definitiva:

La Direttiva Servizi e il d.lgs. n. 59/2010 di attuazione:

- **aprono** una nuova stagione di semplificazione anche per gli Enti locali;
- **costituiscono** un nuovo paradigma per i comportamenti delle autorità amministrative nei riguardi dei prestatori di servizi, da una parte, e nei riguardi dei consumatori, dall'altra parte;

I **comuni** possono svolgere un ruolo importante impostando una nuova stagione di semplificazioni, puntando soprattutto sull'informatica e sulla capacità di dialogo in più lingue.

Una nuova stagione potrà essere avviata nel rapporto con tutte le **Pubbliche Amministrazioni** che si occupano di servizi, le quali dovranno entrare in rete con lo Sportello unico per le attività produttive.



**D.L. 70/2011** “Prime disposizioni urgenti per l'economia” convertito in Legge 106/2011:

- **assegna** un ruolo strategico alla semplificazione e alla riduzione degli oneri burocratico-amministrativi nell'ambito delle politiche per la crescita del Paese;
- **prevede** l'adozione di misure volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti, in particolare, la disciplina dei contratti pubblici, dell'attività edilizia e di quella fiscale, nonché ad introdurre misure per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese;
- **integra** le disposizioni sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, prevedendo:
  - un ruolo dello Sportello Unico nei Distretti turistici;
  - il commissariamento degli Sportelli Unici non accreditati;
  - (che) lo svolgimento di tutte le attività di comunicazione tra lo SUAP, le PPAA, le camere di commercio, le imprese e le agenzie per le imprese avvenga esclusivamente in modalità telematica.



**D.L. 70/2011** “Prime disposizioni urgenti per l'economia” convertito in Legge 106/2011:

- **Sportello Unico nei Distretti turistici**, presso cui le imprese del distretto intrattengono rapporti per la risoluzione di qualunque questione di competenza propria di tali enti, possono presentare richieste ed istanze, nonché ricevere i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti, in coordinamento con la disciplina vigente in materia di SUAP e comunicazione unica;
- **Commissariamento degli Sportelli Unici**, nei comuni che non provvedano ad accreditare gli sportelli o a fornire alle camere di commercio gli elementi necessari per potersi avvalere delle stesse per l'esercizio delle funzioni. Ciò non comporta una deroga al riparto delle competenze, in quanto la titolarità della funzione amministrativa delegata e la correlativa responsabilità rimane del comune



**D.L. 70/2011** “Prime disposizioni urgenti per l'economia” convertito in Legge 106/2011 - **In definitiva:**

- **contiene** modifiche a disposizioni di legge che riguardano lo SUAP, in particolare riscrivendo il procedimento di rilascio del permesso di costruire e modificando il procedimento della SCIA;
- **prevede** che in ogni caso, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni affidate ai SUAP, i comuni adottano le misure organizzative e tecniche che risultino necessarie.



**D.L. 138/2011** “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito in Legge 148/2011:

- **prevede** restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche;
- **introduce** ulteriori semplificazioni in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività.



**D.L. 138/2011** “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito in Legge 148/2011:

Restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche:

- **abrogazione** delle indebite restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche finalizzate a garantire il principio di libertà di impresa e di garanzia della concorrenza;
- **adeguamento** dell'ordinamento, da parte dei “*Comuni, Province, Regioni e Stato ... al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere*”;
- **soppressione** delle disposizioni normative statali incompatibili con il principio secondo cui “*l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge*”; con conseguente **diretta applicazione** degli istituti della segnalazione di inizio di attività e dell'autocertificazione con controlli successivi.
- **eccezioni** al principio cd. di libertà di iniziativa economica, nei casi di “*vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali; contrasto con i principi fondamentali della Costituzione; danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale; disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana,.... dell'ambiente, ....*”



**D.L. 138/2011** “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito in Legge 148/2011:

Ulteriori semplificazioni in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività:

- **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, *“la segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione”* avverso il silenzio e declaratoria di nullità (art. 31 D.Lgs. N. 104/2010);
- **modifiche al CAD**, *“DigitPA, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento”*.



**D.L. 138/2011** “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” convertito in Legge 148/2011 - **In definitiva:**

Introduce novità riguardanti il SUAP:

- **specificando** che l'accesso alle attività economiche e il loro esercizio si basano sul principio di libertà di impresa e di garanzia della concorrenza, e che le disposizioni relative all'introduzione di restrizioni all'accesso e all'esercizio delle attività economiche devono essere oggetto di interpretazione restrittiva;
- **prevedendo** che la segnalazione certificata di inizio attività (Scia), la denuncia e la dichiarazione di inizio attività si riferiscono ad attività liberalizzate e non costituiscono provvedimenti taciti;
- **stabilendo** che DigitPa metta a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento.



### Le iniziative regionali in materia:

- **Legge Regionale 12 agosto 2002, n. 34** “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”:
  - **disciplina** l'attività di coordinamento esercitata dalla Regione e dalle Province;
  - **attribuisce** alle Province la promozione ed il coordinamento delle gestioni associate intercomunali degli sportelli unici.
- **Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 15** “Provvedimento Generale di tipo ordinamentale e finanziario”:
  - **attribuisce** alla Regione Calabria la promozione dell'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) presso i Comuni, anche in forma associata;
  - **assegna** al Dipartimento regionale delle Attività Produttive lo svolgimento di funzioni di indirizzo nei confronti dei SUAP comunali.



### Le iniziative regionali in materia:

- **REGOLAMENTO REGIONALE 23 marzo 2010, n. 1** (Regolamento recante disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno attuazione degli articoli 62 e 63, comma 1, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009);

- **dà attuazione**, altresì, ai principi della semplificazione amministrativa di cui all'articolo 6 della direttiva 2006/123/CE, all'art. 22 della legge regionale 13 giugno 2008, n. 15 (Sportello Unico per le Attività Produttive) in coerenza con l'Asse VII - Linea di intervento 7.1.1.2 del POR Calabria FESR 2007/2013, e all'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.





### Le iniziative regionali in materia:

- **Protocollo d'Intesa** per “l’Attivazione del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale per l’attuazione della Linea 7.1.1.2 del POR Calabria 2007-2013”;
- **Decreto del Dirigente del Servizio 3, Settore 1, n. 3712 del 21.04.2011**, relativo all’attuazione delle *“Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP)”* - Linea di Intervento 7.1.1.2, Asse VII – Obiettivo operativo 7.1.1 del POR Calabria 2007/2013;
- **DGR n. 235 del 17 maggio 2012** (Approvazione linee guida per l’organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Revoca DGR n. 531 del 04 agosto 2008;



## Le iniziative regionali in materia:

In coerenza con la Linea di Intervento 7.1.1.2, Asse VII – Obiettivo operativo 7.1.1 del POR Calabria 2007/2013, la **Regione Calabria** intende sostenere il potenziamento e il coordinamento, a livello regionale e provinciale, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), attraverso le seguenti azioni:

- **Realizzazione** del Sistema Informatico Regionale SUAP (4.1);
- **Creazione** dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) - (4.2);
- **Creazione** dei Coordinamenti Provinciali (4.3);
- **Potenziamento dei SUAP esistenti e Creazione di nuovi SUAP (4.4)**, finalizzato a sostenere e supportare i Comuni, in forma singola o associata, nella costituzione o nel miglioramento del SUAP.



- L'evoluzione normativa dello Sportello Unico:  
dal D.P.R. n. 447/1998 al D.L. n. 138/2011
- **L'attuale disciplina dello Sportello Unico**



Le difficoltà di attuazione sono state e sono ancora numerose, soprattutto perché l'attivazione dello Sportello Unico richiede ai comuni una revisione più o meno ampia dell'organizzazione. Ma anche perché comporta un cambiamento della cultura e del modo di lavorare, che devono avvenire congiuntamente presso le diverse pubbliche amministrazioni, coinvolte nel procedimento.

Lo Sportello Unico rappresenta lo strumento attraverso il quale la più ampia struttura comunale si rapporta con le imprese del territorio. Esso è, quindi, l'occasione per i comuni di liberare capacità e potenzialità e di giocare un ruolo più attivo e, nello stesso tempo meno invadente, quali **promotori dello sviluppo locale**



La normativa nasce per dare una spinta decisiva allo sviluppo delle attività imprenditoriali, agendo su due fronti:

- la **semplificazione** del procedimento di insediamento e avviamento di nuove attività produttive;
- l'**informazione** finalizzata a consentire agli imprenditori di cogliere le opportunità e le agevolazioni offerte dal territorio.

Con il **DPR 160/2010** gli obiettivi vengono rilanciati, scommettendo sulla telematica



**DPR 160/2010** “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le Attività Produttive” - **Analisi:**

### **Struttura:**

- Capo I: Principi generali e ambito applicativo;
- Capo II: Funzioni e organizzazione del SUAP;
- Capo III: Procedimento automatizzato;
- Capo IV: Procedimento ordinario;
- Capo V: Disposizioni comuni;
- Capo VI: Monitoraggio istituzionale;
- Capo VII: Disposizioni finali;
- Allegato: Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento.



### DPR 160/2010 - Principi generali e ambito applicativo:

**Definizioni**, riporta le “definizioni” dei termini rilevanti e cruciali utilizzati dal Regolamento, è il caso della:

- **dichiarazione di conformità**, *“l’attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell’esercizio dell’attività di impresa”*; *“costituisce titolo autorizzatorio per l’esercizio dell’attività e per l’avvio immediato dell’intervento dichiarato. Essa ha anche valore di titolo edilizio con effetti immediati”*;
- **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, *“in cui la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio”*.

### DPR n. 160/2010 - Principi generali e ambito applicativo:

**Definizioni**, riporta le “definizioni” dei termini rilevanti e cruciali utilizzati dal Regolamento, è il caso della:

- **attività produttive**, *“le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni”*;
- **SUAP**, *“l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento”*.



### DPR n. 160/2010 - Principi generali e ambito applicativo:

**Finalità e ambito di applicazione**, è individuato il SUAP:

- (quale) **unico soggetto pubblico** di riferimento territoriale competente a gestire tutti i procedimenti relativi *“all'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi”* e *“alla localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività”*;
- (dove) le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività precedenti ed i relativi elaborati tecnici e allegati *“sono presentati esclusivamente in **modalità telematica**”*;
- (che) *“provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione”*.

### DPR 160/2010 - Principi generali e ambito applicativo:

Il portale “**impresainungiorno**” è il portale pensato a supporto dell'attività del SUAP. Esso non sostituisce i portali delle regioni e degli enti locali ma interopera con essi al fine di:

- **fornire** servizi informativi e operativi ai SUAP per l'espletamento delle loro attività, con particolare riferimento all'applicazione della Direttiva Servizi;
- **divulgare** le tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati (Agenzie delle imprese), ai fini dell'avvio dell'attività;
- **prevedere** l'utilizzo della procura speciale con le stesse modalità previste per la comunicazione unica;
- **contenere** un sistema di pagamento per i diritti, le imposte e gli oneri comunque denominati relativi ai procedimenti gestiti dai SUAP;
- **costituire** punto unico di contatto a livello nazionale per le attività di cui al D.Lgs. 59/2010, di attuazione della Direttiva Servizi.

### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

SUAP punto unico di contatto con l'utente per la presentazione delle domande o delle segnalazioni per l'avvio delle attività o per la realizzazione/modificazione dell'impianto produttivo:

- **assicura** al richiedente una **risposta telematica unica** e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento;
- **cura**, attraverso il portale, l'informazione in relazione agli **adempimenti** necessari per lo svolgimento delle attività, alle dichiarazioni, alle segnalazioni e alle domande presentate, al loro **iter procedimentale** e agli atti adottati, anche in sede di controllo successivo, alle informazioni, che sono garantite dalle autorità competenti ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 59/2010.

### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

La disciplina organizzativa del SUAP, da integrare con le disposizioni degli artt. 23, 24 e 27-bis D.Lgs. 112/1998, stabilisce che:

- l'**individuazione** dell'ufficio competente per il SUAP e del relativo responsabile avviene secondo le forme previste dagli ordinamenti interni dei singoli comuni o dagli accordi sottoscritti in caso di associazione, che dispongono anche in ordine alla relativa strutturazione;
- il ruolo di responsabile del SUAP è affidato **ex lege** al segretario comunale.
- il responsabile è il referente per l'esercizio del **diritto di accesso** agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali;
- i comuni possono **esercitare** le **funzioni** inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le camere di commercio;
- salva **diversa disposizione** dei comuni interessati e ferma restando l'unicità del canale di comunicazione telematico con le imprese da parte del SUAP, sono attribuite al SUAP le competenze dello **sportello unico per l'edilizia produttiva**.



### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

La gestione telematica del procedimento prevede che:

- le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, gli atti dell'amministrazione e i relativi allegati sono **predisposti in formato elettronico e trasmessi in via telematica** secondo quanto disposto dall'Allegato tecnico;
- (anche) il **collegamento tra il SUAP e il registro imprese** avviene attraverso modalità di comunicazione telematica conformi ai requisiti previsti dall'Allegato tecnico.

### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

Il collegamento tra il SUAP e il registro imprese è finalizzato a:

- **rendere** inammissibile ogni richiesta, da parte del responsabile del SUAP all'impresa interessata, di atti, documentazione o dati già acquisiti dal registro imprese;
- **fornire** al SUAP competente dati relativi all'iscrizione al registro delle imprese, agli eventi modificativi della vita dell'impresa, alle informazioni relative alle SCIA ed alle comunicazioni provenienti dagli altri SUAP, funzionali al procedimento in corso;
- **assicurare** lo scambio di informazioni tra il registro imprese e l'anagrafe comunale mediante il sistema INA-SAIA;
- **garantire** l'aggiornamento del repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) con gli estremi relativi al rilascio delle SCIA, delle comunicazioni o altri atti di assenso rilasciati dal SUAP.

### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

Con l'attribuzione al Comune della competenza inerente al SUAP da parte della Legge 133/2008, la sua gestione e la gestione dei procedimenti disciplinati da DPR 160/2010 rientrano tra le competenze fondamentali del Comune (lett. P) dell'art. 117, comma 2, Cost.), pertanto:

- i comuni che **non abbiano istituito** il SUAP, o il cui SUAP **non abbia i requisiti** previsti dal Regolamento, esercitano le relative funzioni, delegandole alla camera di commercio territorialmente competente, con le modalità previste dall'Allegato tecnico;
- il comune in grado di rispondere ai requisiti precedenti dovrà **trasmettere telematicamente** l'attestazione di conformità al MISE che curerà la pubblicazione dei SUAP "legittimati" ad operare sul portale "impresainungiorno";
- le camere di commercio, che dovranno gestire il SUAP dei comuni "inadeguati", provvedono, attraverso il portale, alla **gestione telematica dei procedimenti**, comprese le fasi di ricezione delle domande, la divulgazione delle informazioni, l'attivazione di adempimenti, il rilascio di ricevute all'interessato e il pagamento dei diritti e delle imposte.

### DPR 160/2010 - Funzioni e organizzazioni del SUAP:

Requisiti tecnici minimi per operare secondo le modalità previste dal DPR:

- **casella di PEC istituzionale**, a cui fa riferimento il SUAP, per le comunicazioni con l'utente e con le pubbliche amministrazioni;
- **firma digitale** rilasciata al Responsabile dello Sportello, per la sottoscrizione degli atti in formato elettronico;
- **applicazione software** per la lettura di documenti firmati digitalmente;
- un sistema di **protocollo informatico** della documentazione in entrata e in uscita, per la certificazione della corrispondenza;
- un **sito web** del **SUAP** o area ad esso riservata nell'ambito del sito istituzionale, in cui siano pubblicate informazioni sui procedimenti amministrativi oltre alle modulistiche di riferimento e che preveda la possibilità per gli utenti di verificare lo stato di avanzamento delle pratiche. Quest'area web può anche essere collocata all'interno di portali realizzati da una forma associativa di appartenenza, dalla Provincia o dalla Regione di riferimento.





### **DPR 160/2010 - Procedimento Automatizzato, Procedimento Ordinario e Procedimento di Chiusura dei Lavori e Collaudo:**

Si innova significativamente la disciplina del procedimento unico stabilita dal DPR 447/1998, mediante l'introduzione di tre tipologie di procedimenti:

- **Procedimento automatizzato;**
- **Procedimento ordinario;**
- **Procedimento relativo alla chiusura dei lavori e collaudo**

Inoltre, nell'ambito della disciplina del procedimento ordinario, si individuano due ulteriori procedimenti di competenza del SUAP:

- un procedimento semplificato di **proposta di variante agli strumenti urbanistici;**
- una procedura di **verifica preliminare di conformità** dei progetti.

### DPR 160/2010 - Procedimento Automatizzato, Procedimento Ordinario e Procedimento di Chiusura dei Lavori e Collaudo:

- **Procedimento automatizzato**, prevede che nei casi in cui gli interventi relativi a realizzazione e modifica di impianti produttivi di beni e servizi e ad attività di impresa sono soggette alla disciplina della **SCIA**, la segnalazione deve essere presentata al SUAP. Nei casi di SCIA l'interessato può avvalersi delle **Agenzie per le imprese**;
- **Procedimento ordinario**, concerne le **istanze** (al di fuori dei casi SCIA) per la realizzazione o modifica di impianti produttivi di beni e servizi e per l'esercizio delle attività di impresa presentate al SUAP per le quali, verificata la completezza della documentazione, **adotta il provvedimento conclusivo** entro trenta giorni, ovvero **indica una conferenza di servizi**. In questi procedimenti l'Agenzia, su richiesta del soggetto interessato, può svolgere attività istruttoria e trasmettere la relativa documentazione, in via telematica, al responsabile del SUAP. Il **provvedimento conclusivo** del procedimento è, ad ogni effetto, **titolo unico** per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

### DPR 160/2010 - Procedimento Automatizzato, Procedimento Ordinario e Procedimento di Chiusura dei Lavori e Collaudo:

- Procedimento semplificato di **proposta di variante agli strumenti urbanistici**, disciplina il caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti;
- **Verifica preliminare di conformità** dei progetti, consente agli interessati di chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla **conformità**, allo stato degli atti, dei **progetti preliminari** dai medesimi sottoposti al suo parere **con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica**, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento;
- **Procedimento relativo alla chiusura dei lavori e collaudo**, disciplina la fase relativa alla fine lavori, agibilità e collaudi vari per la messa in funzione delle opere e degli impianti produttivi.

### **DPR 160/2010 - Procedimento Automatizzato, Procedimento Ordinario e Procedimento di Chiusura dei Lavori e Collaudo:**

In relazione ai procedimenti disciplinati nel presente regolamento, il responsabile del SUAP pone a carico dell'interessato il **pagamento delle spese e dei diritti** previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti, nelle misure ivi stabilite, compresi i diritti e le spese previsti a favore degli altri uffici comunali, secondo i regolamenti comunali, provvedendo alla loro riscossione e al loro trasferimento alle amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento stesso.

Per l'analisi di questi procedimenti si rinvia al modulo successivo.



### **DPR 160/2010 - Monitoraggio istituzionale:**

Si stabilisce lo svolgimento del monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dei SUAP attraverso le seguenti forme:

- l'articolazione sul territorio delle attività imprenditoriali e degli insediamenti produttivi;
- le condizioni di efficienza del mercato;
- la rispondenza dei servizi pubblici alle esigenze di cittadini ed imprese;
- le segnalazioni che imprese ed altri soggetti pubblici e privati possono effettuare per rilevare criticità.

### DPR 160/2010 - Disposizioni finali:

Il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, **promuovono intese o concludono accordi**, ai sensi dell'art. 8, c. 6, Legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'art. 4, c. 1, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata, al fine di **definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale** per la funzionalità e l'operatività del sistema di sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo.

Le intese e gli accordi sono, altresì, finalizzati ad **assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione**, quanto meno in ambito regionale, **della modulistica** delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché **la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale**.

**DPR 159/2010** “Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese” - **Brevi cenni:**

Disciplina le cd. **Agenzie per le imprese** stabilendo che sono **soggetti privati accreditati** che assolvono ad una **duplice funzione:**

- **rilasciare** titoli con valore autorizzatorio nei casi in cui i relativi procedimenti non lascino spazio discrezionale alle autorità amministrative (es. SCIA);
- **attestare** la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di legge per l'esercizio dell'attività di impresa (di supporto ai SUAP nelle istruttorie di procedimenti amministrativi).

Sono previsti **due livelli di accreditamento** delle Agenzie:

- il primo è riferito alle attività vincolate, ossia soggette alla segnalazione certificata di inizio di attività (**SCIA**);
- il secondo abilita a fornire **supporto ai SUAP** nell'istruttoria dei procedimenti in cui l'amministrazione ha potere discrezionale.



***Grazie per la vostra attenzione e  
..... buon lavoro!!!***



LATTANZIO E ASSOCIATI Public Sector ■

LATTANZIO Business Advisory ■

LATTANZIO Digital Innovation ■

LATTANZIO Green Economy ■

LATTANZIO Communication ■



consulting training research services

■  
LATTANZIO GROUP

*Head Office*

Via Nazionale, 89A – 00814 Roma (Italia)

Tel. +39 06 58300195 – fax +39 06 5813174

[www.lattanziogroup.eu](http://www.lattanziogroup.eu)

[info@lattanziogroup.eu](mailto:info@lattanziogroup.eu)